



19 Giugno
Lago Santo
di Cembra

Das Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

A VENEZIA CON GLI ALPINI

PACCHI

per i soci bisognosi

Venezia e la XXXIII^a Adunata Nazionale degli Alpini sono state maestose ed incantevoli! Nè l'una nè l'altra hanno smentito la loro fama, il loro fascino e le aspettative dei numerosissimi intervenuti.

Al mattino, quando vi giungemmo con ogni sorta di mezzi, il sole era ancora basso sull'orizzonte: un incessante frastuono di motori si spandeva dal lungo ponte di Marghera e sullo sfondo spuntavano sotto un manto dorato i campanili e le torri di Venezia. Sembravano un'immensa flotta ancorata sulle acque tranquille.

Piazzale Roma era zeppo di macchine di alpini che con difficoltà riuscivano a muoversi: chi cercava il posteggio, chi gli amici, chi l'accesso ai battelli, chi il bar o il tabaccaio, e pochi chiedevano ai vigili, attenti al loro difficile compito, la strada per recarsi a piedi al luogo di ammassamento. Dico pochi, in primo luogo perchè tutti i servizi pubblici della laguna erano gratis e poi perchè gli alpini non hanno molte occasioni di farsi dondolare tranquillamente dalle acque del mare sul guscio di un battello e in quelle rare occasioni bisogna approfittare. Tutte le imbarcazioni viaggiavano stracariche, affondando profondamente la chiglia nelle acque e talvolta quasi piegate sopra un fianco: dalla coperta sveltavano le penne nere e bianche dei cappelli, le aquile dei gagliardetti coi loro drappi al vento e brillavano le trombe lucicanti; un voci insolito riempiva tutti i canali, e sopra di esso si levavano i canti e il suono allegro delle fanfare. Moltissimi viaggiavano su gondole e motoscafi: quelli bisognava pagarli.

Ma, cosa importa!? L'adunata viene una volta all'anno e per moltissimi è l'unica sosta nel lungo e pesante lavoro dei campi, sono le ferie, la gita, un'iniezione di forza per sopportare le non lievi difficoltà della vita, una benefica parentesi di allegria. Cosa importa spendere qualche migliaio di lire per ritornare giovani almeno tre giorni all'anno?

Alla stazione ferroviaria lo stesso movimento: dopo lo sferagliare delle tradotte e il fischio delle locomotive in arrivo, i vagoni vomitavano uomini e uomini che, in interminabili file, sciamavano vociando verso le uscite e prendevano d'assalto le imbarcazioni. Quasi trentamila arrivarono in treno, gli altri con 600 corriere e circa 2000 macchine private.

Il 19 marzo alle 16.15 arrivò nella piazzetta S. Marco la bandiera dell'8° Rgt. Alpini, e poco prima il Battaglione della «Julia» di stanza a Tolmezzo. La gloriosa bandiera giunse sul molo, accolta dal Presidente nazionale avv. Erizzo e da numerose autorità militari e civili. Dal nastro azzurro pendevano le 4 medaglie d'oro, le nove di argento, le 2 di bronzo e le altre decorazioni che attestano il valore degli alpini dell'8° e della Julia. Nel silenzio generale squillavano i tre segni d'attenti e l'insegna passò solenne fra due ali di soldati e di popolo.

La giornata era magnifica e Venezia era già invasa in ogni angolo da giovani e vecchi in cappello alpino. Dopo qualche giorno di pioggia sembravano un miracolo quel cielo terso e quell'acqua azzurra e tranquilla: il risveglio di Venezia, dopo il ter-

pore invernale è stato brusco e lieto, proprio come ebbe a dire il Commissario straordinario della città dott. Migliore durante il ricevimento in municipio.

Anche la fanfara di Trento giunse il 19 marzo e perfettamente inquadrata si presentò col maestro Patelli alle ore 16 in piazza S. Marco per il concerto di rito. Con i suoi inni portò nuova allegria e insieme l'armoniosa eco delle melodie alpine.

Al mattino seguente, il giorno della sfilata, la nostra fanfara fu pronta al luogo di appuntamento e coadiuvata validamente dalla

giovane fanfara di Pieve di Bono, regò la marcia dei nostri gruppi lungo il percorso dai Giardini a Piazza S. Marco.

Poco prima il cardinale Urbani, Patriarca di Venezia, aveva celebrato la Messa ai Giardini, assistito da numerosi cappellani militari.

Il corteo fu aperto dai reparti in armi della «Julia» e dal gonfalone di Venezia decorato di medaglia d'oro al valor militare. I «bocia» sfilarono fra applausi fragorosi, mentre il nostro annunciatore dott. Zacco accompagnava

(continua in seconda pagina)



un aspetto di piazza S. Marco appena iniziato l'ammassamento dopo la sfilata

Tutti gli Alpini Trentini al Lago Santo di Cembra

In un cordialissimo incontro avvenuto il giorno 3 maggio u.s. nella sede della Sezione di Trento dell'A.N.A., tra i rappresentanti di Cembra nelle persone del Sindaco comm. Giovanni Toniolli, e dell'ex capo gruppo sig. Guido Nardon, con il presidente Brocai, il segretario gen. Dal Fabbro, il cappellano don Onorio ed il consigliere Deluca, si è definita la data dell'annuale raduno degli alpini della Sezione di Trento al Lago Santo di Cembra. Per ovviare all'inconveniente che si sarebbe creato in seguito alla concomitanza con altre manifestazioni, la consueta data della prima domenica di giugno è stata portata alla domenica 19 dello stesso mese.

Come tutti ricorderanno nell'assemblea dei delegati del 1957, tenutasi presso la sede della Camera di Commercio in Trento, fu approvata all'unanimità la proposta dell'allora capo gruppo Nardon, raccolta ed appoggiata dal cappellano della Sezione, di considerare la Madonnina del lago Santo di Cembra come la protettrice ufficiale di tutti gli alpini in congedo della Sezione, ed in-

dirre quindi ogni anno un «raduno pellegrinaggio» alla magnifica cascata di Lago Santo. L'approvazione plebiscitaria ed entusiasta, rendeva giustamente orgogliosi i dirigenti di Cembra i quali partivano in quarta, e provvedevano, sostenuti dal Comune, dal carissimo ing. Casonato, allora vice Presidente sezione, dal consigliere mandamentale di Trento cav. Ferrarese, ed altri amici alla sistemazione della magnifica strada panoramica che congiunge il centro abitato di Cembra con il lago sulle sponde del quale era già sorto un capitello con l'immagine venerata della «Madonnina degli alpini».

L'immagine è una pregevole opera in bronzo dello scultore trentino Eraldo Fozzer che raffigura la Madonna, in devoto atteggiamento, e che appoggia i piedi invece che su zolle fiorite, o su di una falce di luna come s'usa fare solitamente, su di un'aquila stilizzata come quella che noi portiamo sul nostro cappello. La novità dell'immagine, la bellezza del luogo, la passione de-

(continua in seconda pagina)



l'arrivo della gloriosa bandiera della «Julia»,

A VENEZIA CON GLI ALPINI
va con entusiasmi rievocazioni
e commenti il passo pesante dei
nostri gloriosi reparti e delle
nostre Sezioni. «Applaudite, applau-
dite — egli gridò. — Questa è
l'Italia sana! Questa è la vera
gioventù bruciata! Ma bruciata
dal sole dei nevai...».

Al passaggio del labaro nazio-
nale nuovi vibranti applausi si
alzarono dalla folla: le 270 me-
daglie d'oro brillano al sole sullo
sfondo verde del drappo ed in-
torno ad esse sembrano aleggia-
re sorridenti tutti i nostri eroi,
tutti i nostri Caduti. Davanti ad
esso lo spirito dei vivi s'inchina
e molti occhi lucicano di commo-
zione.

Anche il gruppo della meda-
glie d'oro viventi passò in mezzo
al generale entusiasmo e così il
Consiglio Nazionale e il gruppo
degli ufficiali generali. Quindi le
Sezioni.

Prima di tutte quella di Zara
e poi quella di Bolzano. Davanti
a quest'ultima alcuni alpini reg-
gevano sulle spalle poderose una
tenda militare montata sopra un
largo tavolo di legno; davanti ad
essa una giovane sentinella che
vigila alla sbarra di confine: *E' il Brennero*. Confine sacro ed in-
violabile della Patria. La gente
urla: «Viva l'Italia! Viva l'Alto
Adige italiano!!!».

La testa del lungo corteo era
già passata da circa un'ora quan-
do sfilò la nostra Sezione: Fan-
fara sezionale, labaro scortato dal
Presidente rag. Brocai e dai vice-
presidenti, consiglio direttivo,
cento gagliardetti e 2000 alpini.
Davanti ad un secondo scaglione
la fanfara di Pieve di Bono. Tut-
ti incedevano in perfetto ordine,
come un reparto in armi. L'an-
nunciatore salutò gli alpini tren-
tini con una commossa rievoca-
zione dei nostri martiri: Cesare

Battisti, Fabio Filzi e Damiano
Chiesa e una nuova ondata di
applausi si levò dai lati del cor-
teo unita al grido di «Viva Tren-
to». Per noi fu un momento di
grande commozione.

Seguirono poi altre settanta
sezioni, tutte ordinate, inquadr-
ate e tutte con lo sguardo rivolto
alla tribuna, in segno di amiche-
vole e rispettoso saluto alle au-
torità: da essa il Presidente nazio-
nale rispondeva con altrettan-
to muta ma commossa ammira-
zione all'infinito susseguirsi di
labari, gagliardetti, invalidi, de-
corati, fanfare, sezioni e gruppi,
fino alle ore 13.30, cioè per 3 ore
e mezzo. Quanti erano? Nessuno
lo sa, ma tanti quanti ne abbia-
mo visto in quel giorno a Vene-
zia non ne avevamo mai visti. E
la sfilata è stata ordinata, pro-
prio come si conviene alla parte
ufficiale della manifestazione, il
cui scopo è anche quello di ricor-

dare degnamente i nostri glorio-
si Caduti.

E fu uno spettacolo commo-
vente vedere come al solito i vec-
chi delle lontane guerre incedere
diritti e marziali in mezzo ai lo-
ro figli e nipoti, col loro vecchio
cappello e le scarpe chiodate.
Perché saranno venuti? Il per-
ché noi non lo sappiamo, forse
non lo sanno nemmeno loro e
nemmeno se lo chiederanno: E'
un perché molto intimo e com-
plesso che si può sentire, ma non
spiegare. Il «perché» degli idea-
li più profondi, il perché del do-
vere e dell'amore, del sacrificio
che si compie senza riserve e sen-
za interessi.

E su questo genere di «per-
ché» si basa l'Associazione, co-
me disse seppur con parole diver-
se, il nostro Presidente naziona-
le nel suo indovinatissimo discor-
so ufficiale.

Il «Dos Trent»

*Il discorsetto, poco su poco giù, è
il medesimo da me fatto alcuni anni
fa. Si era detto che il nostro giornale
usciva solo col bel tempo e tutti voi
avrete notato che il cattivo tempo ha
imperversato a lungo, troppo a lungo
anche per i gusti meno difficili.*

*Nella relazione finanziaria di questo
anno, si è fatto cenno alle difficoltà
relative al giornale e questa "specie di
amministratore" (come ben disse l'a-
mico Zorzi alcuni anni fa) fece una
proposta per poter rimediare a tale
difficoltà: l'offerta da parte dei soci
della modesta somma di lire cento nel-
lo spazio dell'anno finanziario. Un me-
zzo litro in meno in un anno non è mol-
to specie se con tale rinuncia si potrà
ottenere la regolare mensile pubblica-
zione del Doss Trent.*

*Parecchi gruppi hanno già iniziato
l'invio di offerte che verranno perio-
dicamente segnalate sul giornale.*

*La Direzione ha deciso di pubblica-
re regolarmente il Doss Trent che giun-
gerà tutti i mesi nelle vostre case.*

*A proposito delle offerte è doveroso
segnalare che la relazione finanziaria
del 14-2-60 è stata ascoltata molto at-
tentamente dal sindaco di Trento, pre-
sente alla nostra Assemblea. Egli infat-
ti sta facendo quanto noi non osavamo
sperare per il nostro giornale; eviden-
temente ha compreso la sua importan-
za anche civica e patriottica e ciò è di
incanto per noi tutti.*

*E' augurabile che i soci ed i gruppi
seguano l'esempio di chi, pur non es-
sendo alpino, ha compreso l'importan-
za della nostra Sezione e dei nostri
scopi, incoraggiandoci in ogni occasio-
ne, disinteressatamente.*

*Il Comitato per il Doss Trent nel ri-
graziare per le offerte che perverranno
certo numerose, assicura una regolare
vita del giornale che uscirà, finalmen-
te, anche con brutto tempo.*

I. III.



la marea degli Alpini Trentiui



passa il labaro Sezionale

CALENDARIETTO

26 maggio: Inaugurazione del Grup-
po e Benedizione del ga-
gliardetto del Gruppo di
Spiazzo.

29 maggio: Inaugurazione del Grup-
po e benedizione del ga-

gliardetto del Gruppo di
Lasino. La cerimonia
avverrà a Lagolo.
19 giugno: Omaggio alpino alla Ma-
donnina del Lago Santo
di Cembra.

Tutti gli Alpini Trentini al Lago Santo di Cembra

gli alpini di Cembra, crearono ben
presto intorno a quell'umile taber-
nacolo un'atmosfera di apprezza-
mento da parte delle Autorità reli-
giose, civili ed amministrative, ol-
tre a quello naturale, delle penne
nere.

Si pensò allora — e venne costi-
tuito un apposito comitato — di
creare attorno a quella immagine
una specie di cappella o chiesetta
alpina, e se ne approntarono i pro-
getti. Ma in seguito si pensò, dopo
matura riflessione, essere più op-
portuno costruire una specie di al-
tare alpino allargando, subito sotto
il bronzo, una mensa in pietra; so-
pra il complesso si pensa di erige-
re una elegante tettoia, intonata
nella linea e per il materiale al bo-
scoso ambiente circostante.

Ora noi vorremmo, mentre invi-

tiamo tutti i gruppi a mettere in
programma la gita pellegrinaggio,
al Lago Santo (vi si accede da Cem-
bra con automezzi di media por-
tata), che i gruppi medesimi aves-
sero a compiere un atto signifi-
cativo: ogni gruppo è invitato a par-
tecipare idealmente e concretamen-
te alla erezione del piccolo «san-
tuario» della Madonna delle penne
nere con una offerta che può es-
sere anche soltanto simbolica: 10
(dieci) lire per ogni socio del grup-
po: è una sigaretta, mezzo bicchie-
re di vino. Va da sé che chi vo-
lesse offrire di più è libero di far-
lo, ma noi ci permettiamo di insi-
stere sul significato simbolico di
questa totalitaria partecipazione de-
gli alpini in congedo iscritti alla
Sezione ANA di Trento. Pregherem-
mo anzi, per rendere più simpatica

la oblazione, che questa venisse
inviata direttamente al presidente
del comitato esecutivo sig. Guido
Nardon, Cembra, accompagnandola
con due parole di adesione.

Arrivederci intanto, domenica 19
giugno, al Lago Santo. Il program-
ma più particolareggiato della ma-
nifestazione verrà pubblicato sulla
cronaca di Trento dei giornali pro-
vinciali; fin d'ora si prevede la
S. Messa al campo alle ore 11.30,
ed un colossale rancio alpino con
modicissima spesa. E' già annun-
ciata la partecipazione di un folto
gruppo di autorità religiose, mili-
tari, civili e politiche, così che si
prevede, tempo permettendolo, una
manifestazione veramente fuori se-
rie.

don ONORIO

Sogno de 'n alpin

(dialetto di Strigno)

Se calava Cristo 'n dì, dall'alte vie del sielo
zo per la china de na zima alta
e 'l se trova n'alpin col mul dal pelo
chel se pauseva all'ombra de na vecchia baita;

el ghe a dat la man da bon amigo
el ghe a dit: Te strusci fra ste rocce?
ma te prometto, e scolta che quel che digo,
te rivi serto in'alto portando la to croce.

Te vivi sempre al fred, de tramontana,
la vita no te l'è sempre sicura,
la to ricchezza l'è povertà sana
El l'ha saludà e le nda verso pianura...

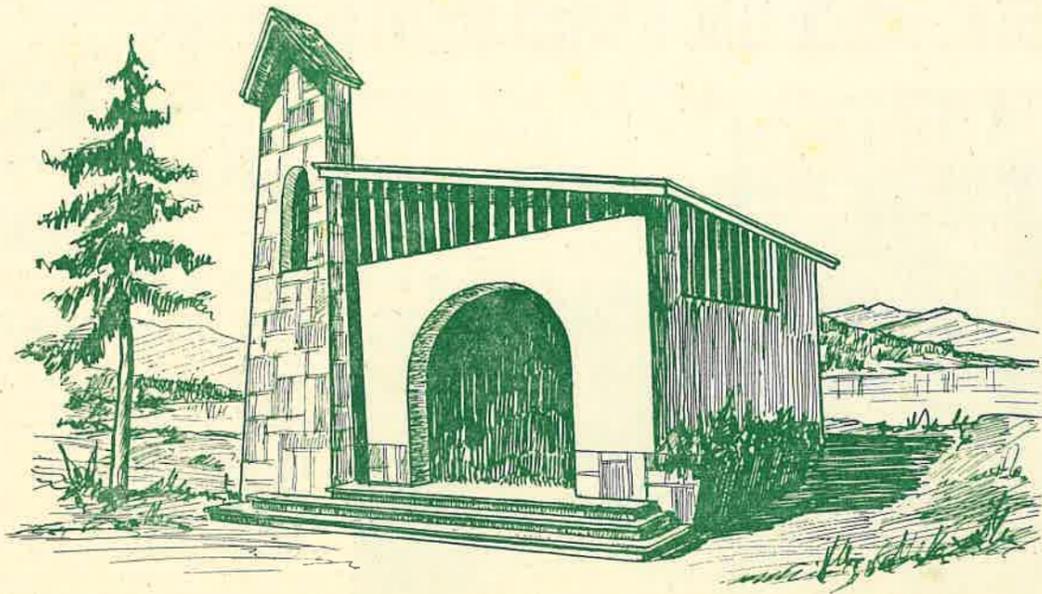
E ntella bella piana, fra l'erba alta
el trova en bersagliar col so capelo
chel se va npianta zo nella palta;
el se a fat vizim a parlar anche con quello.

E l'altro el sa sentì galet, l'è sta contento
vedento sto bon om chel ghe discorri;
ma el Cristo el dis: Val pù na piuma ferma che zento al vento!
E te si bel sol quando che te corri!

Te sarai agile, allegro e ben accorto
veloce nei pensieri, e a far famiglia,
ma l'altro, su, fa i salti dopo morto
e se consola sol con la bottiglia.

Da bon amigo el saluda el bersagliar. El Cristo,
sale in'alto su na nuvola de spuma;
e l'alpin, el di dopo, el giureva: L'o visto
el gheva capel alpin con la piuma!

Bepi Osti



i. deluca

...dalle città e dai villaggi...

SPORT ALPINO

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO 1960

In Val di Fiemme per l'inaugurazione del nuovo gruppo ANA

A Varena ancora gli alpini sugli sci per le gare di fondo

Le squadre di Tesero, Ziano e Moena vittoriose

VARENA, 21. — In occasione della inaugurazione del 130. Gruppo della Sezione alpini di Trento, si sono svolte sui campi di neve di Marisana di Varena le gare sociali di fondo riservate agli alpini in congedo.

Una trentina di concorrenti hanno preso parte alla combattuta gara svoltasi su di un circuito di 6 km. reso difficile per la neve pesante e la nebbia incombente.

Tra gli anziani, fieramente in gara, la vittoria veniva conquistata da Tomaso Defrancesco (anni 58) di Moena, con il magnifico tempo di 29'30", con un vantaggio di circa un minuto sul campione nazionale della categoria capitano Riccardo Dorigatti di Trento che si assicurava il posto d'onore.

Vincitore assoluto risultava la penna nera Giuseppe Zanon di Ziano davanti a Tullio Mich di Tesero, suo valoroso antagonista. Dal canto suo, il moenese Battista Vanzo si assicurava la vittoria nella propria categoria.

In rappresentanza della Sezione di Trento è intervenuto il col. Dal Fabbro che ha rivolto agli astanti cordiali parole di congratulazioni e di incitamento. Al termine della manifestazione aveva luogo, per la regia dell'infaticabile Daniele Zorzi, consigliere mandamentale dell'ANA, la festosa premiazione.

Ed ecco le classifiche delle gare:
Classifica (dai 20 ai 35 anni):

1. Zanon Giuseppe ANA Ziano in 22'21"; 2. Mich Tullio Tesero in 23'43"; 3. Longo Rosario id. 23'56"; 4. Vadagnini Ivo Moena 24'04"; 5. Vanzetta Giuseppe Ziano; 6. Vinante Enrico id. 7. Degiampietro Luciano Moena 8. Volcan Mario Tesero 9. Scarian Fabio Varena; 10. Vanzo Mario id.; 11. Dellantonio Mario Moena; 12. Defrancesco Paolo Varena; 13. Goss Adriano id.; 14. Cavada Dino Molina.

Classifica (da 35 ai 50 anni):
1. Vanzo Battista ANA Moena in 26'22"; 2. Trettel Giovanni Tesero 27'57"; 3. Longo Valentino id. 28'01"; (oltre i 50 anni):

1. Defrancesco Tommaso ANA Moena in 29'30"; 2. Dorigatti dott. Riccardo Trento 30'38"; 3. Degiampietro Tommaso Moena 34'03"; 4. Degiampietro Guglielmo Predazzo; 5. Degiampietro Primo Moena.

Classifica squadre (dai 20 ai 35 anni):

1. ANA Ziano unti 36; 2. Tesero 35; 3. Moena 27; 4. Varena 20; 5. Molina 2.

(dai 36 ai 50 anni):
1. ANA Tesero punti 27; 2. Moena 15; 3. Ziano 12.

(oltre i 50 anni):
1. ANA Moena punti 39; 2. Trento 14; 3. Predazzo 12.

(da «L'Adige»)

Bresimo

Anche a Bresimo è stato costituito il Gruppo A.N.A. cui hanno aderito tutti gli alpini in congedo della valle.

Alla riunione erano presenti don Ruzzi parroco di Bresimo, il Segretario comunale rag. Lodovisi in rappresentanza del Sindaco il consigliere mandamentale per la Valle di Non dott. Marco Zorzi, don Onorio Spada cappellano della Sezione e il cap. Santini Dario del Consiglio direttivo della Sezione A.N.A.

Nel corso della riunione hanno parlato brevemente don Spada, il dott. Zorzi e il cap. Santini che ha illustrato ai convenuti gli scopi dell'A.N.A.

Successivamente sono state effettuate le elezioni del Consiglio Direttivo che risulta così composto:

Capo Gruppo: Dalla Torre Guido; Segretario: Flavio Daprai; Cassiere: Renzo Pozzatti; Consiglieri: Angelo Dalla Torre e Bruno Festi; Sindaci: Sergio Fauro e Alessandro Daprai.

Spiazzo Rendena

In un simpaticissimo e cameratesco incontro si sono riuniti a Spiazzo Rendena tutti gli alpini e artiglieri della media Val Rendena e precisamente da Bocenago, Strembo, Mortaso, Fisto, Bozzago, Pelugo e Vigo Rendena. Gli intervenuti, oltre una settantina, hanno ascoltato con entusiasmo le vibranti parole del Sindaco di Spiazzo sig. Mario Terzi e hanno accolto l'invito a voler procedere alla fondazione di un gruppo A.N.A. della media Val Rendena con sede a Spiazzo.

L'Assemblea procedeva alla nomina dei dirigenti Gruppo che risultavano così eletti: Capo Gruppo: pro. Aldo Ongari; Vice capo Gruppo: Renzo Bonafini; Segretario: Renzo Bonafini; Consiglieri: Livio Giovanella, Rodolfo Villi, geom. Ugo Riccadonna, Sebastiano Lorenzi, Giuseppe Chiodega.

Il Capo Gruppo prof. Ongari ha quindi preso la parola per ringraziare della fiducia dimostrata e per incoraggiare i presenti a dare vita ad un gruppo veramente operante nella perfetta armonia e nell'entusiasmo proprio degli alpini.

Ha assicurato che appena sarà possibile si provvederà alla costituzione ufficiale del gruppo, con la benedizione del gagliardetto e con l'invito a partecipare alla cerimonia alla fanfara della Sezione di Trento.

La riunione si è chiusa con la distribuzione delle tessere e dei distintivi fra la unanime soddisfazione.

Bondo

Gli alpini in congedo di Bondo hanno costituito il gruppo A.N.A. Il Consiglio Direttivo del gruppo stesso è così composto: Capo Gruppo: Molinari Giuliano - S. gretario: Scalfi Paolo - Cassiere: Molinari Mario - Consiglieri: Salvadori Savio Enrico e Valentini Clemente - Sindaci: Molinari Aquilino e Valentini Benvenuto.

Brione

Il Gruppo A.N.A. di Brione costituitosi nel febbraio scorso ha eletto il Consiglio Direttivo così composto: Capo gruppo: Pelanda Giuseppe - Segretario: Poletti Oliviero - Cassiere: Perotti Gino - Consiglieri: Pelanda Ergillo e Pelanda Vittorio.

Cinte Tesino

E' stato costituito un nuovo Gruppo A.N.A. a Cinte. Durante l'assemblea costitutiva le cariche sociali sono state così distribuite: Capo Gruppo: Carniel Umberto - Segretario e cassiere: Ceccato Vittorio - Consiglieri: Buffa Marcello - Mezzanotte Silvano - Buffa Carlo.

Smarano

A Smarano, Valle di Non, è stato costituito il gruppo A.N.A. con oltre 30 soci. In occasione dell'Assemblea costitutiva le cariche sociali sono state distribuite nel seguente modo: Capo Gruppo: Schwarz Enrico - Segretario: Brentari Augusto - Consiglieri: Casari Rodolfo e Biasi Celestino - Sindaci: Biasi Augusto e Casari Oreste.

Mori

Si è riunito il Consiglio direttivo del Gruppo ANA «Remo Rizzardi» per la assegnazione delle cariche sociali. Gli incarichi sono stati così distribuiti: Capo Gruppo cap. Nello Grigolli - Vice capo Gruppo maresciallo Antonio Dall'Alda, Segretario ins. Augusto Montibeller, Cassiere Malfatti Mariano, Consiglieri: Carlo Rossini, Augusto Dalla Bona, Rolando Angelini, Celestino Manzani, Ivano Baroldi.

Fondo

In questi giorni ha lasciato la nostra borgata, dopo un breve periodo di addestramento invernale, il battaglione «Morbegno» del V regg. Alpini di stanza a Vipiteno. Prima di partire gli al-

yini del magg. Tasso hanno deposto una corona di fiori davanti al Monumento ai Caduti.

Borgo Valsugana

I membri del Consiglio Direttivo del Gruppo ANA di Borgo Valsugana si è riunito per la designazione delle cariche sociali.

Ecco il risultato delle votazioni: Capo Gruppo Elio Casagrande, Vice capo Gruppo Giovanni Anesi, Segretario Giorgio Comunello, Cassiere Umberto Bonecher, Consiglieri: Aldo Cipriani, Romano Galvan e Vincenzo Spagolla.

Al neo direttivo congratulazioni e buon lavoro.

Poia

Domenica 28 febbraio a Poia si sono svolte le solenni onoranze funebri alla salma dell'artigliere alpino Remo Ferrari deceduto in campo di concentramento a Varsavia (Polonia) e restituita alla famiglia tramite il Comitato nazionale onoranze ai Caduti in guerra. Alla cerimonia erano presenti le rappresentanze dei gruppi ANA di Lomaso, Bleggio Superiore, S. Lorenzo in Banale, Fiavè, l'Associazione Naz. Famiglie Caduti e dispersi in guerra, gli ex I.M.I. tutti con bandiere.

Le seolaresche dei villaggi della zona aprivano il mesto corteo.

La bara portata da quattro alpini in congedo e da quattro ex I.M.I. era seguita dalle corone di fiori offerte dal Comune, dal Gruppo Alpini, dall'Associazione Famiglie Caduti, dai familiari. Durante la cerimonia ha cantato il coro degli alpini del Lomaso.

Alla famiglia del Caduto Remo Ferrari le condoglianze del «Dos Trent».

Condino

Gli alpini in congedo del gruppo A.N.A. di Condino si sono riuniti in un'assemblea nel corso della quale il capo gruppo Attilio Ferrari ed il Segretario Togni, hanno fatto un'ampia relazione morale e finanziaria. All'atto delle elezioni del Consiglio direttivo il Capo gruppo Ferrari ha pregato di essere esonerato dall'incarico per impegni professionali e i convenuti prendendo atto con dispiacere del desiderio espresso dallo interessato hanno eletto all'unanimità in sostituzione del Ferrari, il sig. Giuseppe Polana, penna nera... e Segretario del Consorzio Bim del Chiese.

Il neo eletto ha ringraziato i presenti per la fiducia in lui riposta e si è impegnato di fare tutto il possibile affinché il gruppo venga potenziato con la inserzione di tutte le penne nere esistenti a Condino.

Ha ringraziato il Capo gruppo uscente per l'attività svolta e ha comunicato che sarà indetta prossimamente una riunione di tutti gli alpini in congedo, soci e non soci dell'A.N.A., allo scopo di stabilire un programma di attività.

Inaugurato a Calavino il Monumento ai Caduti e benedetto il gagliardetto del gruppo A.N.A.

Domenica 3 aprile con una commovente cerimonia è stato inaugurato il Monumento ai Caduti e benedetto il gagliardetto del gruppo A.N.A. di Calavino. Dopo il ricevimento delle Autorità il decano M. R. don Trentini ha celebrato la S. Messa accompagnata dal locale coro parrocchiale e, davanti al Monumento ha ricordato con parole veramente significative coloro che hanno lasciato la vita sui campi di battaglia.

E' seguita la benedizione del Monumento e del gagliardetto A.N.A. tenuto dalla madrina Olga Ricci in Zambarda sorella dell'alpino Celestino Ricci caduto in Etiopia.

Il signor Sindaco di Calavino, nel ricevere in consegna il Monumento ai Caduti da parte del Presidente del Comitato locale, pronunciò alcune parole di circostanza; le rappresentanze della cittadinanza locale e della Federazione provinciale dell'Associazione Nazionale Caduti e dispersi in guerra deposero corone di alloro. Alla cerimonia erano presenti un reparto di truppe del 9. art. pesante al comando del tenente Lassandro che ha reso gli onori militari.

Erano pure presenti il dott. Marotta in rappresentanza del Commissario del overno, l'ass. Reg. dott. Pedrini in rappresentanza del Presidente della Giunta Regionale, il dott. Torricelli in rappresentanza del sig. Questore, il dott. Vecchi comandante la compagnia interna dei C.C., il magg. Ciconella della Guardia di Finanza, l'Ispettore scol. cav. Perini in rappresentanza del Provveditorato agli Studi, il Direttore didattico dott. Biscaglia e tutte le Autorità locali.

Per la Sezione A.N.A. di Trento erano presenti il generale Giuseppe Dal Fabbro e il cav. Alfonso Ferrarese membri del Consiglio Direttivo, col labaro

della Sezione. Erano intervenuti i rappresentanti dei gruppi A.N.A. di Trento, Cavedine, Vezzano e di Pietramurata coi rispettivi gagliardetti, unitamente alla bandiera della Federazione prov. dell'Ass. Caduti e dispersi in guerra e numerose sezioni A.N.F. della zona.

Trento

Il Gruppo di Trento comunica: per domenica 29 maggio il Gruppo organizza una gita in pullman al lago di Lagolo in occasione della cerimonia organizzata dal Gruppo di Lasino. Le prenotazioni per la partecipazione si ricevono in sede fino al giorno 26 maggio. La partenza avverrà alle ore 13 del pomeriggio per dar modo a tutti i soci e loro familiari di compiere il loro dovere di cittadini per le elezioni amministrative. Si raccomanda di intervenire numerosi.

Continuando una simpatica tradizione il Gruppo A.N.A. di Trento, ha deciso di assegnare anche quest'anno un contributo sulla retta di frequenza alle colonie alpine e marine, alle quali siano stati iscritti i figli degli associati maggiormente bisognosi.

Di conseguenza gli interessati sono invitati a segnalare il proprio nominativo in sede, durante le ore d'ufficio, entro il giorno 30 corrente aprile.

Taio

Su interessamento del socio Cristoforetti Mario sta per ricostruirsi, dopo tanti anni di assente dalle file associative, il Gruppo di Taio. Quanto prima avverrà l'assemblea costitutiva e la nomina della Direzione.

PUNIZIONE

Il Consiglio direttivo della Sezione nella seduta del giorno 3 maggio 1960, esaminata la posizione dell'ex capo gruppo di Conca Tesino, signor Bruno Demanega, il quale ha lasciato l'incarico senza stendere, come prescritto dallo Statuto dell'Associazione, la relazione morale e finanziaria relativa al periodo delle sue funzioni direttive e non si è curato di rispondere alle benevole e reiterate sollecitazioni del Presidente Nazionale, del Presidente sezionale e di suoi incaricati, esprime

un voto di vivo biasimo nei suoi confronti per essersi comportato in modo non consono alle tradizioni alpine.

MERITO

All'aiutante di battaglia Maserati Ernesto è stato concesso dal Ministero dell'Interno un «Attestato di Pubblica benemerita» per l'azione coraggiosa compiuta il 29-4-1954 a Tesimo (Bolzano).

Ecco la bella motivazione: «Conducente di autocisterna, al verificarsi di un accidentale incendio scoppiato durante il rifornimento di un distributore di benzina ubicato in luogo abitato, si lanciava prontamente sulle fiamme riuscendo, dopo notevoli sforzi, a domarle con stracci e coperte, scongiurando, così, imprevedibili conseguenze».

L'attestato venne consegnato in forma ufficiale a Trento il 4 novembre u. sc. giorno della Vittoria. Al bravo aiutante Maserati che con il suo atto eroico ha salvato un intero paese le nostre più vive congratulazioni.

LUTTI

All'età di 70 anni si è spento improvvisamente nel febbraio scorso il padre dell'alpino Coser Dario.

Il giorno 6 marzo u. sc. hanno avuto luogo, in forma solenne, i funerali del compianto ottantaduenne Giuseppe Molinari, padre dell'alpino Veraldo del gruppo di Bieno.

Da tutti stimato per la sua onesta laboriosità fu capo Comune nel primo anteguerra e ricoprì la carica di Sindaco nelle elezioni del 1922, conservandola fino a quando, nel 1926, il Comune venne aggregato a Pieve Tesino.

Ai funerali ha partecipato quasi tutta la popolazione; il feretro era portato a spalla dagli ex alpini presenti in folto stuolo e affiancato dal Corpo dei Vigili del Fuoco, mentre seguivano immediatamente i familiari e le Autorità locali.

Scompare, con Luifi un valido rappresentante di una generazione che aveva per motto: Dio e Famiglia.

Qualifiche di Soci

Pervengono spesso ai gruppi richieste di autorizzazioni per la concessione di tessere per soci benemeriti, onorari, ecc.

Si ritiene opportuno rammentare ai consiglieri mandamentali e ai capi gruppo le norme tassative previste dallo Statuto dell'A.N.A. sulla concessione delle tessere.

1) **Socio ordinario** — può essere socio dell'A.N.A. chi ha prestato servizio per almeno sei mesi in reparti alpini o per almeno un anno in servizi di reparti alpini e chi, pur avendo prestato servizio per tempo inferiore abbia conseguito una ricompensa al Valor militare o il riconoscimento di ferite o di invalidità per causa di servizio.

2) **Socio Fondatore** — è tale chi fa parte dell'A.N.A. dal 1919.

Il giorno 12 marzo dopo breve malattia è deceduto presso l'ospedale Civile il sig. Luigi de Nardis — padre del nostro ex consigliere rag. Vittorio de Nardis. — Nato 50 anni or sono a Castelcorvino di Pescara si era trasferito a Trento ancor giovane: era assai stimato ed apprezzato nell'ambiente artigiano trentino dove si era accattivato la simpatia per le sue doti di cuore e per la sua rettitudine.

Il «Dos Trent» porge alla vedova e ai tre figli le più commosse condoglianze. In seguito a ferite riportate in guerra è deceduto nel gennaio u. sc. presso l'Ospedale militare di Los Angeles (California) l'ex artigliere Delaini Adamo fu Antonio fratello del socio alpino Delaini Luigi.

Il Delaini era della classe 1891 e aveva combattuto con l'esercito americano durante la guerra 1915 - 1918.

L'1 gennaio u. sc. è deceduto a Mori il sig. Casimiro Dallabona papà del consigliere Augusto Dallabona.

Il 2 marzo u. sc. è deceduto a Mori il sig. Alessandro Bianchi papà del socio Alessandro Bianchi. Fiori alpini

Rovereto, li 25-IV-1960

Ufficio funebre in memoria dei Caduti del Gr. di LIZZANELLA

«Questa mattina nella suggestiva Cappella dedicata ai Caduti del sobborgo di Lizzanella, è stata letta una S. Messa in suffragio degli alpini caduti o dispersi in tutte le guerre, a cura del locale Gruppo A.N.A. alla presenza del Consiglio Direttivo al completo, di un discreto numero di soci e molta popolazione.

E' intervenuto anche il Consiglio Mandamentale.

Lizzanella, per la sua popolazione di circa 177 anime, ha dato un contributo notevole alle varie guerre: nella Mondiale 15-18: 18 Caduti, e 8 dispersi; nella 2. 1940-45: 11 Caduti, 7 Dispersi e 12 vittime in seguito ad incursioni aeree; ma proprio per merito del Gruppo A.N.A. ricevono annualmente — Essi tutti — il doveroso ed affettuoso tributo di memoria.

Vi unisco l'offerta di L. 500, a favore del nostro ottimo giornale alpino».

Fiori Alpini

Sergio del socio Carlo Polacco del gruppo di Levico e della gentile signora Noemi.
Alberto, del socio Ernesto Maserati del gruppo di Trento e della gentile signora Luigina.
Laura, del socio Pio Tonidandel del gruppo di Fai della Paganella e della gentile signora Agostina.
Paolo, del socio Marco Postal del gruppo di Romagnano e della gentile signora Marina.
Bersone di Pieve di Bono, 14-III-1960.
 Al socio **Bugna Angelo** di Bersone è nato il quarto alpino: un bocia in gamba come il vecio, il quale intende costituire un Gruppo Alpino assumendone il comando ed aggregarlo al gruppo dei veci di Pieve di Bono.
 Auguri e felicitazioni ai genitori.

La famiglia del segretario del Gruppo A.N.A. di Fondo, cav. Oreste Donà, è stata in questi ultimi giorni allietata dalla nascita del piccolo **Enzo Filippo**.
 Congratulazioni vivissime al cav. Donà ed alla sua gentile consorte signora Maria Nastasi.
 La famiglia dell'alpino Giuseppe Anzolini, membro del direttivo del gruppo A.N.A. di Fondo, è stata in questi giorni allietata dalla nascita del piccolo **Marcello**.
 Congratulazioni ed auguri.
 Il 14 aprile u. sc. la casa del socio Davide Pianta del gruppo di Condino è stata allietata dalla nascita del primogenito **Cesare**.
 Il 18 aprile u. sc. la casa del socio Dino Garbaini del gruppo di Condino è stata allietata dalla nascita del primogenito **Giorgio**.

Daniela, del socio Giovanni Galvagni del gruppo di Mori.
 È nato **Gioacchino** del socio Coser Dario e della signora Beppina.

Fiori d'arancio

Il 3 dicembre 1959 il capo gruppo di Castello di Fiemme si è unito in matrimonio con la gentil signora **Gina Comerlati**.
 Il signor Remo Coser, cassiere del Gruppo di Nave San Rocco, il 30 aprile 1960 si è unito in matrimonio con la gentil signorina **Celina Castellan**.
 Da parte del Gruppo di Nave San Rocco, auguri e felicitazioni.

Elenco nominativo dei Soci del Gruppo di Trento che ha versato la quota di « Socio Sostenitore » od offerte.

SOCIO SOSTENITORE

- Margonari Prof. Celestino
- Azzetti Rag. Rinaldo
- Zulberti M.o Alfredo
- Turrini Dr. Donato
- Lanzingher Bruno
- Micheletti Col. Giuseppe
- Mozzalai Geo. Quirino
- Frizzi Avv. Giuseppe
- Marinelli Dr. Tullio
- Cionini Dr. Acate
- Spada Don Onorio
- Cavazzani Nereo
- Amadori Dr. Aurelio
- Rella Cav. Giuseppe
- Alessandrini Umberto
- Slomp Emanuele
- Agostini Rag. Tullio
- Ebranati Rag. Aldo
- Tava Ing. Carlo
- Benvenuti Cav. Lino
- Aor Rag. Bruno
- Helfer On. Prof. Renzo
- Papaleoni Rag. Ezio
- Marchiori Dr. Augusto
- Bernardi Cav. Cesare
- Comunello Sebastiano
- Dietre Tullio
- Janes Giuseppe
- Tadei Rag. Mario
- Dalvit Dr. Luigi
- Paris Tullio
- Modena Francesco
- Baldi Dr. Bruno
- Majolo Dr. Nico
- Steffenelli Avv. Manlio
- Caresia Dr. Enrico
- Zanetti Ing. Leopoldo
- Guerrieri Luigi
- Covi Rag. Franco
- Bigaran Fioravante
- Cappello Cap. Renzo
- Avi Mario
- Casonato Ing. Romolo
- Dallabona Rag. Dario
- Deluca Ing. Antonio
- Grof Dr. Bruno
- Bolgia Eddo
- Fronza Ettore
- Brusinelli Geom. Bruno
- Conighi Ing. Giorgio
- Zilio Carlo
- Paletti Ferdinando
- Righi Cav. Aldo
- Patelli Giuseppe
- Trentini Dr. Remo
- Reich Rag. Tullio
- Maserati Ernesto
- Less Ing. Renzo
- Less Rag. Mario

- Broccai Ferruccio
- Ingegneri Dr. Marco
- Bruti Dr. Egidio
- Crespi Ing. Alberto
- Buratti Rag. Enzo
- Fabbro Dott.

OFFERTE

Belli Dino	L. 250
Comper Giuseppe	» 100
Gosetti Marco	» 300
Graffer Dr. Paolo	» 150
Rosso Prof. Giuseppe	» 250
Zani Aldo	» 250
Uber Giovanni	» 50
Miori Giovanni	» 250
Feller Giuseppe	» 250
Azzalini Vittorino	» 250
Castelli Gaetano	» 250
Zanetti Ing. Leopoldo	» 250
Paoli Guido	» 150
Franceschini Mario	» 150
Manozzi Col. Addone	» 250

OFFERTE

pro "Dos Trent"

Gruppo di Pracorno L. 1000; Gruppo di Mezzocorona L. 2.500; Gruppo di Caoria L. 1.800; Gruppo di Aldeno L. 5.000; Gruppo di Terlago L. 2.000; Gruppo di Rovereto L. 1.000; Gruppo di Pergine L. 1.000; Gruppo di Trento L. 50.000; Gruppo di Civezzano L. 200; Sig. Giovanni Pradella L. 1.000; Aldo Zaopo L. 400.

PER IL Dos Trent

Segnaliamo con molto piacere l'iniziativa del gruppo ANA di Aldeno: la Direzione del giornale ed il Consiglio Direttivo della Sezione nel prendere atto della generosa offerta e nel ringraziare i bravi alpini di Aldeno, estendono l'invito a tutti quei gruppi della Sezione di Trento che vorranno collaborare, con un atto di buona volontà, per il potenziamento del nostro giornale alpino.

Aldeno, 3 marzo 1960.

Il Gruppo Alpini di Aldeno, nella sua ultima riunione, ha deciso di offrire al giornale della Sezione « Dos Trent » Lire 5.000 (cinquemila). Con tale delibera intende essere di esempio a tutti i gruppi della Provincia invitandoli a versare al giornale Lire 40 per ogni socio in modo che al posto di quattro o cinque numeri all'anno la pubblicazione possa essere mensile.
 Il Capo Gruppo

CASSA di RISPARMIO di TRENTO e ROVERETO

Fondata nel 1841

DIREZIONE GENERALE: TRENTO - Via Galilei, 1

Sedi: TRENTO Tel. 26.831 23.731

Agenzia di città n. 1 - Tel. 23.736

Agenzia di città n. 2 - Tel. 21.881

ROVERETO - Tel. 3564 - 3565

**28 FILIALI E AGENZIE
10 UFFICI VIAGGI E TURISMO
(CORRISPONDENTI CIT)**

TESORERIA REGIONE TRENTO - ALTO ADIGE
RICEVITORIA - TESORERIA PROVINCIALE

ESATTORIE E TESORERIE IN TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA

ATTIVITÀ AMMINISTRATE OLTRE 40 MILIARDI

TUTTI I SERVIZI BANCARI E TURISTICI

SINDACATO AGRICOLO INDUSTRIALE - TRENTO

S.A.I.T.

Consorzio delle Cooperative Trentine - Società cooperativa a respons. lim.
 ANNO DI FONDAZIONE 1899 SEDE: VIA SEGANTINI, 6

N. 250 COOPERATIVE ASSOCIATE

Reperti: ALIMENTARI - SCORTE AGRARIE - MANIFATTURE - MERCERIE - FERRAMENTA - VETRAMI SALUMIFICIO - MEDICINALI - AGIPGAS

Magazzini - deposito: ROVERETO - BOLZANO - MERANO - FONDO - TIONE - PONTE ARCHE - CAVALESE - PRIMIERO

N. 55 Spacci di vendita al minuto nelle due prov. di Trento e Bolzano

1899
1959

BANCA DI TRENTO E BOLZANO

Società per Azioni - Capitale Sociale e Riserve Lire 323.000.000
 SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRENTO

Banca aggregata alla Banca d'Italia per gli scambi Commerciali con l'estero

SEDI:

TRENTO - Via Mantova, 19
 Tel. 26.265 26.266 26.267 23.465 21.145

BOLZANO - Piazza della Mostra, 3
 Tel. 242-42, 242-43, 242-44

FILIALI:

- Ala - Borgo - Bressanone - Brunico - Cavalese - Cles - Cortina d'Ampezzo
- Egna - Fortezza - Levico - Malè - Merano - Mezzolombardo
- Moena - Ortisei - Pergine - Riva - Rovereto - Salorno - Termeno - Tione
- Vigo di Fassa

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA

Giuseppe Niccolini - Trento



Piazza ITALIA
 Telef. 21.954

TESSUTI CONFEZIONI - LANE BORGOSIESA

Ditta Chesani

Trento

Via Mantova, 12 - Telefono 21.341

INGROSSO

DETTAGLIO

TESSUTI - ARREDAMENTO - TELERIE - LANA MATERASSI, CRINE, PIUMA E AFFINI FILATI - MERCERIE - BIANCHERIA - MAGLIERIE - CALZE - GUANTI - CONFEZIONI ARTICOLI MODA - ARTICOLI VIAGGIO, SPORT, CASALINGHI - CHINCAGLIERIE - GIOCATTOLI GALANTERIE - PROFUMERIE

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRIDENTINA

VIA CALEPINA N. 1 - TRENTO - TEL. 26.175 - 26.176

Concede Mutui Ipotecari in Cartelle Fondiarie a lungo termine.

Eroga nella Regione:

- Mutui 3 % sul Fondo Rotazione Agricoltura per Costruzioni Rurali.
- Mutui 2.50 % sulle Leggi Nazionale e Regionale a favore dell'Industria Alberghiera.
- Compra e vende Cartelle Fondiarie di propria emissione.
- Reddito annuo effettivo fruttato da una Cartella al 5% esente per legge da ogni Imposta presente e futura: **oltre il 7.50%**